UNINDUSTRIA
UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE
ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO
Sezione:FATTI DEL GIORNO

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.:Fabio Tamburini
Tiratura: 142.138 Diffusione: 86.206 Lettori: 732.000

Edizione del:05/07/23
Estratto da pag.:1,8
Foglio:1/2

I FONDI PER IL RILANCIO

Pnrr e asili nido, la Ue apre ma restano distanze

Sul caso degli asili nido la Commissione Ue apre ai fondi Pnrr per le «riqualificazioni». Ma restano le distanze sull'ammissibilità delle manutenzioni straordinarie e dei poli multifunzionali per le famiglie. —*a pagina 8*

Asili nido, apertura di Bruxelles ma distanza sui posti finanziabili

Recovery. La Ue: «Fondi anche alle riqualificazioni», in gioco però resta l'ammissibilità degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici esistenti e dei centri polifunzionali per i servizi alle famiglie

Manuela Perrone
Gianni Trovati
ROMA

Un doppio fronte sui 264.480 nuovi posti negli asili nido continua ad agitare i negoziati tra Roma e Bruxelles sul Pnrr. Dopo il nodo svelato ieri sul Sole 24 Ore relativo al rischio di vedersi esclusi dai finanziamenti comunitari fino a 100mila posti, per oltre un miliardo di euro, ieri un portavoce della Commissione Ue ha precisato che la creazione della nuova offerta «può avvenire attraverso la costruzione o la riqualificazione di asili nido, con l'obiettivo di aumentare i posti disponibili». «La Commissione - ha aggiunto - sta lavorando a stretto contatto con l'Italia per garantire l'attuazione di questa importante misura».

Al di là delle rassicurazioni di rito, i punti sostanziali che separano i calcoli dell'Esecutivo comunitario da quelli del Governo italiano sono due. Il primo è il significato da attribuire al termine "riqualificazione" che, come spiegato ieri su queste pagine, a Bruxelles viene interpretato come «nuovi interventi edilizi», in una lettura che esclude gli investimenti nella manutenzione straordinaria degli edifici esistenti, conteggiati invece a Roma. A questo aspetto centrale si aggiunge poi la questione dei «centri polifunzionali per i servizi alla famiglia» che rappresentano una fetta non trascurabile degli oltre 1.850 interventi finanziati dalla misura e che però, nell'ottica della Commissione, rischiano di non essere qualificati come veri e propri posti di asilo nido, perché in queste strutture i Comuni offrono anche servizi di altro tipo alle famiglie. «I rilievi dell'Ue non mi sembrano comprensibili», commenta il sindaco di Ravenna, Michele de Pascale, presidente dell'Unione delle Province italiane. «Noi amministratori stiamo facendo la nostra parte. Credo che questa sia una contestazione capziosa nei confronti dell'Italia».

La querelle sui nuovi posti finanziabili piomba sul terreno già accidentato dal mancato rispetto del target che prevedeva entro il 30 giugno l'aggiudicazione del 100% dei lavori. Questo intoppo, che ha concentrato su di sé le attenzioni nelle ultime settimane, si rivela in realtà meno grave di quanto si temeva, dal momento che le rilevazioni più aggiornate indicano che le aggiudicazioni,

Peso:1-2%,8-29%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

già completate per le centinaia di Comuni che si sono affidati a Invitalia, sfiorano il 90% anche tra gli enti locali che hanno deciso di procedere in autonomia.

In ogni caso, è già sul tavolo delle trattative con la Commissione europea l'ipotesi di dare ulteriori tre o sei mesi per completare il target. Ma i negoziati continuano serrati a tutto campo tra il Governo italiano e la task force europea sul Pnrr guidata da Céline Gauer, che oggi interverrà alla prima giornata dell'evento Anci "Missione Italia", organizzato dai Comuni per fare il punto sull'attuazione dei tanti filoni territoriali del Piano.

Ieri il ministro per il Pnrr, Raffaele Fitto, è tornato a spandere ottimismo sulle sorti della terza rata da 19 miliardi collegata agli obiettivi del secondo semestre 2022, il cui via libera è dato per «imminente» ormai da molte settimane. «Abbiamo raggiunto tutti i 55 obiettivi», ha ribadito Fitto. «Ci sono solo aspetti di carattere tecnico e amministrativo che stanno vagliando». Sotto osservazione, a quanto risulta al Sole 24 Ore, continua a esserci, oltre a chiarimenti sui progetti per la disabilità, il target dei 7.500 nuovi alloggi per gli studenti universitari, sul quale la Commissione prosegue nell'intensa pioggia di richieste, sempre più dettagliate e pervasive. L'ultima ha riguardato le graduatorie dei gestori privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fitto: «Obiettivi della terza rata tutti raggiunti, in corso solo chiarimenti tecnici»

cdp

CDP: AL VIA NUOVO MEMORANDUM

La Cassa depositi e prestiti ha sottoscritto ieri un memorandum (MoU) per favorire la cooperazione per lo sviluppo con il Kuwait Fund for Arab Economic Development (Kfaed). L'obiettivo è stabilire il quadro di riferimento della cooperazione congiunta tra le parti negli ambiti di finanziamento dello sviluppo economico e sociale nei Paesi in via di sviluppo.

Pnrr. Sulla terza rata «stiamo lavorando» ha detto ieri il ministro Raffaele Fitto

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
478-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring